











ISTITUTO COMPRESIVO RIGNANO - INCISA
Via della Pieve n. 58/c - 50067 Rignano sull'Arno (Firenze)
Tel. 055/8348055 - Fax 055/8349669
www.scuolerignanoincisa.it

Piano dell'Offerta Formativa 2012 – 2013

INDICE:

- | | |
|--|----------------|
| 1. Cos'è il POF e come viene costruito | pag. 1 |
| 2. L'Istituto Comprensivo  | pag. 2 |
| 3. Chi siamo: il nostro contesto ambientale e sociale  | pag. 3 |
| 4. I principi e le finalità generali  | pag. 6 |
| 5. Obiettivi educativi e traguardi per lo sviluppo delle competenze:  | |
| a. <i>scuola dell'infanzia</i> | pag. 7 |
| b. <i>scuola primaria</i> | pag. 8 |
| c. <i>scuola secondaria di primo grado</i> | pag. 13 |
| 6. Offerta formativa:  | |
| a. <i>giornata scolastica, orario curricolare delle discipline e dei laboratori (campi d'esperienza e discipline)</i> | pag. 15 |
| b. <i>i progetti di arricchimento offerta formativa</i> | pag. 17 |
| c. <i>formazione</i> | pag. 19 |
| 7. Valutazione didattica, degli apprendimenti e del comportamento  | pag. 20 |
| a. <i>scuola dell'infanzia</i> | |
| b. <i>scuola primaria</i> | |
| c. <i>scuola secondaria di primo grado</i> | |
| d. <i>certificazione delle competenze al termine della 5^a classe Scuola Primaria</i> | |
| e. <i>certificazione delle competenze al termine del I Ciclo d'istruzione</i> | |
| 8. Allegati disponibili online: | |
| a) Orari ed organizzazione delle scuole di ogni ordine | |
| b) Figure di sistema e di riferimento | |
| c) Schede di programmazione dei progetti di arricchimento offerta formativa e dei singoli progetti | |
| d) Regolamenti, Statuti e patto di corresponsabilità: | |
| 1. Regolamento Scuola dell'Infanzia | |
| 2. Regolamento Scuola Primaria | |
| 3. Regolamenti Scuola Secondaria: Regolamenti interni ai plessi –
Regolamento di disciplina - Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione | |
| 4. Statuto degli studenti e delle studentesse | |
| 5. Patto di corresponsabilità | |
| e) Regolamento di informatica | |
| f) Regolamento sito d'Istituto | |

N.B.

Il simbolo  indica una sezione già costruita e completa, il simbolo  indica una sezione in costruzione o da costruire o da aggiornare.

1. cos'è il P.O.F

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’Offerta Formativa. Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (art.3 Regolamento dell’autonomia scolastica DPR 275/99).

L’Istituto Comprensivo RIGNANO-INCISA nasce nell’a.s. 2012/2013 dall’aggregazione della Direzione Didattica di Rignano sull’Arno con i due plessi di Scuola Secondaria di I grado di Rignano “G. Papini” e Incisa “Dante Alighieri” precedentemente afferenti alla scuola media unica di Figline Valdarno.

E’ stato elaborato un Piano dell’offerta formativa unitario, che definisce principi e valori di riferimento essenziali per l’azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento forte e tuttavia aperto al confronto per una definizione partecipata, disponibile all’innovazione, in cammino.

La sua elaborazione tiene conto delle prescrizioni ministeriali, delle risorse disponibili, delle esigenze e dei bisogni dell’utenza, delle caratteristiche del territorio. In tal senso è uno strumento soggetto a continua verifica e rielaborazione.

2. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Rignano-Incisa comprende nove plessi ed ha sede presso la Scuola Primaria di Rignano sull'Arno, dove si trovano la Presidenza e gli uffici di segreteria.

SCUOLE DELL'INFANZIA		
Rignano sull'Arno	p.za Aldo Moro	tel: 0558348914
Don Milani	loc. Troghi	tel: 0558305033
San Vito	Incisa in val d'Arno	tel: 0558333441
SCUOLE PRIMARIE		
Dante Alighieri	via della Pieve 58/c – Rignano sull'Arno	tel: 0558348055
Don Milani	loc Troghi	tel: 0558307493
Francesco Petrarca	p.za della Memoria 1 - Incisa in val d'Arno	tel: 0558334396
La Massa	loc Massa	tel: 0558336393
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO		
G. Papini	via della Pieve 66 – Rignano sull'Arno	tel: 0558348195
D. Alighieri	p.za della Memoria 2 – Incisa in val d'Arno	tel: 0558335036

LA SEGRETERIA
<p style="text-align: center;">La sede</p> <p style="text-align: center;">Scuola primaria "Dante Alighieri" via della Pieve, N° 58 50067 Rignano sull'Arno – Fi – telefono 055 8348055 - fax 055 8349669</p> <p style="text-align: center;">Orario di apertura al pubblico</p> <p style="text-align: center;">martedì e giovedì: dalle ore 16 alle ore 17 mercoledì e venerdì: dalle ore 11 alle ore 13</p> <p>La segreteria riceve telefonate dalle ore 10.30 alle ore 11.30; per il personale docente e ATA l'orario è esteso anche a martedì e giovedì dalle ore 13 alle ore 13.30. Nei mesi di luglio e di agosto gli uffici funzionano solo con orario antimeridiano.</p> <p>Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.</p>

3. IL NOSTRO CONTESTO AMBIENTALE E SOCIALE

PROFILO DI COMUNITA': strumento di analisi e di intervento

- 1) Conoscere la propria comunità si rivela un fattore di fondamentale importanza.
- 2) Rilevare i punti di forza e le aree problema che la comunità presenta è fondamentale affinché l'intervento della scuola sia efficace per promuovere il successo formativo e prevenire situazioni di disagio che potrebbero sfociare anche nel fenomeno della dispersione scolastica.

L' ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto comprensivo di Rignano - Incisa svolge il suo servizio su 2 comuni confinanti: Incisa in Val d'Arno e Rignano Sull'Arno. Attualmente comprende 4 plessi di scuola primaria, 3 plessi di scuola dell'infanzia dislocati nei centri abitati di Rignano Sull'Arno e di Incisa in Val D'Arno e nelle frazioni di Troghi e S.Vito e due sedi di Scuola secondaria di primo grado ubicati nei due capoluoghi.

PROFILO TERRITORIALE

Il **territorio** dei due comuni è posto a sud-est di Firenze, si estende quasi interamente sulla riva sinistra dell'Arno e rappresenta la porta fiorentina del Valdarno. E' una zona tipicamente collinare con altitudini compresi tra i 100 e gli 800 metri, ricca di acqua, boschi e zone coltivate prevalentemente a vigneti e oliveti.

La **popolazione** è concentrata prevalentemente nei capoluoghi dei due comuni dove si è verificato negli ultimi anni un notevole sviluppo urbanistico intorno agli antichi centri storici. Fanno parte del territorio circostante frazioni importanti e storiche situate lungo la vecchia via Aretina come S.Donato in Collina, Troghi, Cellai, Palazzolo, che negli ultimi anni si stanno ampliando con la costruzione di nuove abitazioni e di nuove infrastrutture. Sulle colline le antiche case coloniche sono state ristrutturate e utilizzate come civili abitazioni o trasformate in aziende agricole e agriturismi.

Un'importante **via di comunicazione** che fin dal basso Medioevo collegava Firenze ad Arezzo (vecchia via Aretina) attraversa ancora oggi il territorio ed è collegata alla attuale strada provinciale che costeggia la riva destra dell'Arno. Si può raggiungere Incisa In Val D'Arno e Rignano Sull'Arno tramite autostrada, uscita A1 Incisa, tramite strada statale 69 Firenze-Arezzo, con la strada provinciale n.1 detta "del S.Donato", o con il treno, poichè i paesi si trovano sulla direttrice della linea ferroviaria Firenze-Roma (linea lenta) e sono serviti dalle stazioni ferroviarie di Rignano e Incisa.

Grazie a questa importante rete di comunicazione nel territorio si è sviluppata una **zona industriale** sia nel Comune di Rignano Sull'Arno che di Incisa e un polo commerciale legato all'alta moda con molti outlet in entrambi i comuni e nel limitrofo comune di Reggello. Completano l'economia della zona alcune aziende artigianali che tengono viva la tradizione locale. Le **aree verdi pubbliche** non sono ancora adeguate visto l'intenso sviluppo urbano verificatosi nell'ultimo decennio. Dal punto di vista **storico – artistico** il territorio è ricco di antiche pievi con all'interno opere pittoriche di notevole valore, di abbazie, di castelli medioevali, di torri di avvistamento, testimonianze di una fiorente vita medioevale che ha visto il passaggio dell'illustre poeta Francesco Petrarca a incisa e del pittore Ardengo Soffici a Rignano.

PROFILO DEMOGRAFICO

Nel Comune di Rignano sull'Arno risiedono 8758 persone in 3364 famiglie; i residenti stranieri sono oltre 600. I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono 132 nel capoluogo, 53 nel plesso di Troghi (di cui 21 stranieri); gli iscritti alla scuola primaria sono 242 nel capoluogo e 138 a Troghi (di cui 31 stranieri); gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado sono 175.

Nel Comune di Incisa in Val D'Arno i residenti sono circa 6339 in 2470 famiglie; 639 sono i residenti stranieri. I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono 131 (di cui 30 stranieri); gli iscritti alla scuola primaria sono 183 nel Capoluogo e 93 nella frazione di Massa (di cui 39 stranieri). Gli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado sono 155.

PROFILO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Nel territorio sono presenti attività che riguardano il settore primario, come le aziende agricole, le attività di agriturismo, industrie ed artigianato oltre che attività nel settore terziario e del commercio. I posti di lavoro tuttavia non sono sufficienti a rispondere alle esigenze lavorative degli abitanti e quindi è diffuso in entrambi i Comuni il fenomeno del pendolarismo verso Firenze e altre zone del Valdarno Superiore. Negli ultimi anni inoltre si sono trasferite nei nostri Comuni famiglie provenienti dalla vicina città di Firenze, ma essi tuttavia mantengono nella stessa il loro posto di lavoro e ciò contribuisce ad incrementare ulteriormente il fenomeno suddetto.

PROFILO DEI SERVIZI

Nel territorio dei due Comuni Rignano-Incisa, oltre a quanto garantito dall'Istituto comprensivo, sono presenti due scuole dell'infanzia private, a Incisa e a S.Donato in Collina. Nel territorio funzionano tre asili nido comunali (Troghi, Rignano Sull'Arno, Incisa in Val D'Arno) che offrono un servizio di primaria importanza alle famiglie e una Università privata presso la cittadella di Loppiano. I Comuni svolgono i servizi mensa e trasporto per tutti gli ordini di scuola e con le Cooperative sociali gestiscono in alcuni plessi i tempi di pre e post scuola, integrando quindi il tempo scuola obbligatorio degli alunni. Nel territorio dei due Comuni sono funzionanti due biblioteche e due ludoteche ben attrezzate; ad Incisa la biblioteca e la ludoteca sono gestite in partenariato tra la scuola pubblica e l'Amministrazione Comunale insieme alla Cooperativa sociale "l'Inchiostro". Sono presenti nel territorio servizi sanitari e sociali pubblici e privati e numerose associazioni di volontariato che arricchiscono il contesto sanitario, sociale e culturale contribuendo al benessere della popolazione. La scuola relaziona con tali associazioni e servizi attuando insieme progetti che promuovono e sviluppano l'offerta formativa. Associazioni laiche e religiose offrono varie attività: sportive- ricreative - culturali- educative - sostegno ed integrazione della disabilità

IL NOSTRO TERRITORIO NELLA PROSPETTIVA DEI BISOGNI FORMATI

L'analisi svolta attraverso il profilo di comunità e l'esperienza dei docenti che lavorano da vari anni in questo territorio evidenziano :

- 1) **punti di forza** del nostro territorio sono:
 - buona posizione ambientale con spazi verdi intorno ai vari centri abitati
 - vicinanza alle città di Firenze e Arezzo e ad altri centri minori come Figline e Pontassieve
 - discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici, anche se non omogenei tra le varie realtà
- rete di servizi con ricchezza di offerte educative e formative
collaborazione tra scuola e territorio

- rispetto e mantenimento dell'identità paesana, delle feste e delle tradizioni locali
- disponibilità all'integrazione di culture diverse
- sensibilità ed attenzione nei confronti dei diversamente abili
- risposte valide ed integrate alle situazioni di disagio socio-culturale
- ricchezza di relazioni e familiarità nelle conoscenze
- discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici, anche se non omogenei tra le varie realtà .

2) **punti di debolezza** sono:

- pendolarismo spesso presente in entrambi i genitori
 - carenza di un tessuto familiare allargato, esistente talvolta nei nuclei familiari di recente immigrazione
 - occasioni limitate di conoscenze e di vita sociale e culturale al di fuori del contesto del paese
 - disomogeneità del territorio (distanza tra le frazioni): i due capoluoghi non sono centri aggreganti della totalità dei rispettivi territori
 - incremento negli ultimi anni di alunni stranieri nella comunità
 - modelli culturali condizionati dai mass-media
- situazioni di disagio, sempre più in aumento, dovute a situazioni problematiche a livello socio-economico o di relazioni familiari.
- problematiche nella gestione del tempo libero, in parte dovute a spazi ricreativi ritenuti poco soddisfacenti nel paese o a relazioni con gruppi fuori dal controllo delle figure adulte, difficoltà reali soprattutto negli ultimi anni della scuola dell'obbligo.

Tenendo presenti i suddetti elementi, la scuola ha operato le proprie scelte ed ha definito i termini dell'intesa su cui impostare i rapporti con le famiglie e la comunità sociale intorno:

- organizzazione di un servizio di pre e post scuola per ampliare l'effettivo orario scolastico e venire incontro alle esigenze delle famiglie;
- necessità di creare momenti di socializzazione per offrire occasioni di confronto e crescita personale;
- esperienze di gemellaggio con altre realtà scolastiche, uscite didattiche per conoscere il patrimonio artistico e culturale offerto dalle vicine città (Firenze e Arezzo) o dal territorio intorno;
- organizzazione di percorsi di accoglienza e integrazione linguistica e culturale;
- integrazione del curriculum con attività di arricchimento svolte in orario scolastico per stimolare la assunzione di modelli e di linguaggi alternativi a quelli standardizzati presentati dai mass-media;
- percorsi didattici basati sulla metodologia della ricerca e del metodo scientifico;
- attività laboratori ali come strumento di acquisizione attiva da parte degli alunni delle conoscenze e competenze;
- attivazione di attività di arricchimento con percorsi relativi all'uso della lingua madre secondo i vari contesti, delle lingue straniere, della multimedialità, dei linguaggi verbali e non verbali;
- attivazione e partecipazione a percorsi educativi e didattici insieme ad Enti e Agenzie esterne su tematiche culturali, sociali e ai contenuti e valori della buona convivenza civile connessi a Cittadinanza e Costituzione;
- incontri di riflessione e dialogo insieme ai genitori da affiancare alle consuete iniziative istituzionali di partecipazione.

4. I PRINCIPI E LE FINALITÀ GENERALI

La coesistenza dei tre ordini scolastici, infanzia, primaria, secondaria di I grado, **comporta una verticalizzazione del curricolo, una continuità e una gradualità delle proposte didattiche.**

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità dei bambini dai tre ai quattordici anni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo integrale di ciascun alunno inteso come persona.

A tal fine l'Istituto intende:

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo
- Favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo
- Favorire l'incontro tra culture e la dimensione europea
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie
- Costruire una scuola in grado di interagire con la comunità circostante
- Accogliere ed accompagnare gli allievi fra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità del processo formativo
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Garantire una preparazione di base che, secondo le possibilità di ognuno, consenta agli alunni di proseguire gli studi senza difficoltà di alcun tipo
- Prendersi cura del disagio e prevenire fenomeni di dispersione scolastica

5. obiettivi educativi e traguardi per lo sviluppo delle competenze

5a. SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia ed attraverso le **discipline** nelle scuole primaria e secondaria di primo grado.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI	TRAGUARDI <i>(al termine del percorso triennale)</i>
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare preferenze, esprimere emozioni e sentimenti attraverso parole, oggetti ed azioni - Esprimere sentimenti di fiducia e sicurezza - Scoprire il valore delle norme e delle regole sociali - Partecipare alla gestione e cura dell'ambiente gestendo piccoli incarichi - Essere consapevole delle differenze ed averne rispetto 	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconosce ed esprime le proprie emozioni; avverte gli stati d'animo propri ed altrui
IL CORPO ED IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza della propria corporeità - Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo -Sperimentare schemi posturali e motori, ed applicarli nei giochi individuali e di gruppo -Seguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> -ha un positivo rapporto con la propria corporeità ed ha maturato una sufficiente fiducia in sé -manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone -condivide esperienze e giochi; affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento
IMMAGINI, SUONI E COLORI	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare eventi, storie, vissuti personali -Assumere ed interpretare giochi di ruolo -Utilizzare vari tipi di materiali e usarli creativamente -Ripetere con la voce e/o strumenti una breve sequenza sonora per codificarla e riprodurla 	<ul style="list-style-type: none"> -ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso; riflette sui punti di vista -sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute;utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare e comprendere ciò che viene richiesto e letto -Raccontare una storia letta; inventare brevi storie -Partecipare alla produzione di filastrocche -Riconoscere e produrre simboli convenzionali e non -Arricchire il proprio lessico in quantità ed in qualità 	<ul style="list-style-type: none"> -dimostra prime abilità di tipo logico; inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli -ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare e localizzare nello spazio oggetti, persone, sé stesso (vicino, lontano,davanti,dietro,accanto) -Percepire il passare del tempo -Ordinare in successione temporale (prima-dopo) -Stabilire relazioni logiche -Operare corrispondenze e confronti tra raggruppamenti; comprendere le relazioni di più, di meno, uguali 	<ul style="list-style-type: none"> -è attento alle consegne, porta a termine il lavoro -si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione

5b. SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	OBIETTIVI	TRAGUARDI <i>(al termine della classe quinta)</i>
Ascoltare e parlare	<ul style="list-style-type: none"> –Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. – Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. –Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento – Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). – Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio con l'ausilio di una scaletta data 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. – Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. - Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

<p style="text-align: center;">Scrivere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.(solo testi collettivi) - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. - Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. - Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. - Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...). - Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. - Rielabora testi manipolandoli: <i>cambio del finale, completamento della parte centrale o iniziale di un racconto, trasformazione dalla prima alla terza persona e viceversa, cambio dei tempi, parafrasi del testo poetico. (tolto: parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).</i> - Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
<p style="text-align: center;">Riflettere sulla lingua</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici); analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). - Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). - Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. - Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. - Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

MATEMATICA	OBIETTIVI	TRAGUARDI <i>(al termine della classe quinta)</i>
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Dare stime per il risultato di una operazione. - Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. - Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. - Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura. - Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.¹ - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. - Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni. - Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. - Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. - Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. - Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

STORIA	OBIETTIVI	TRAGUARDI (al termine della classe quinta)
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. -Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. - usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. - conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). - produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. - sa raccontare i fatti studiati. -riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
USO DEI DOCUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> -Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. -Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto. 	
STRUMENTI CETTUALI E CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. -Elaborare in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati 	

GEOGRAFIA	OBIETTIVI	TRAGUARDI <i>(al termine della classe quinta)</i>
ORIENTAMENTO	- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.	L'alunno:
CARTE MENTALI	- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.)	- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	-Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. -Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.	-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. -Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
PAESAGGIO	-Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.	L'alunno: -è in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
REGIONE	-Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.	-Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
TERRITORIO E REGIONE	- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote catena su tutti gli altri. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.	-Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

5c. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
(al termine della terza media)

Area Linguistico-Artistico-Espressiva

ASCOLTARE

- Riconoscere l'intenzione comunicativa dell'emittente
- Riconoscere dal contesto il significato di termini specifici
- Riconoscere i vari tipi di linguaggi

PARLARE

- Esporre le proprie idee con proprietà e forme espressive diverse
- Relazionare sulle informazioni e sulle conoscenze acquisite con una certa rielaborazione personale
- Usare un linguaggio specifico adeguato alla situazione comunicativa

LEGGERE

- Usare una corretta tecnica di lettura ad alta voce e silenziosa
- Comprendere le relazioni tra parti di un testo attraverso elementi di coesione lessicale e grammaticale
- Saper raccogliere informazioni con l'utilizzo di manuali, testi di natura diversa e anche di sistemi informatici
- Interpretare i diversi linguaggi a seconda delle esigenze delle aree disciplinari

SCRIVERE

- Produrre testi in maniera corretta ortograficamente e sintatticamente
- Usare un lessico appropriato al tema e allo scopo
- Ordinare le informazioni in maniera adeguata seguendo uno schema logico e/o cronologico

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Conoscere e utilizzare le principali strutture morfo-sintattiche delle discipline linguistiche
- Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta

RICONOSCERE E USARE LINGUAGGI NON VERBALI

- Acquisire le specifiche tecniche espressive
- Tradurre un linguaggio verbale in altri codici e viceversa
- Interpretare l'espressione orale e/o scritta in altre forme espressive (linguaggio gestuale, manuale, figurativo, multimediale, ecc..) e viceversa

Area Matematico-Scientifico-Tecnologica

OSSERVARE

- Individuare elementi di un problema e loro caratteristiche
- Saper leggere un testo e individuarne dati e informazioni
- Esaminare fatti, fenomeni e saperli interpretare
- Saper interpretare disegni, grafici, diagrammi, questioni numeriche

SVILUPPARE LE CAPACITA' LOGICHE ED INTUITIVE

- Stabilire relazioni
- Cogliere proprietà, analogie, differenze, varianti e invarianti

- Comprendere e applicare schemi logici
- Avviare ad un processo di astrazione attraverso il riconoscimento di caratteristiche aventi il valore della generalità anziché della particolarità

ANALIZZARE

- cogliere le caratteristiche di un problema
- elencare gli aspetti di un problema
- comprendere le relazioni tra elementi di situazioni problematiche

FORMULARE IPOTESI

- formulare ipotesi personali per la risoluzione di problemi
- Elaborare progetti di risoluzione di situazioni problematiche
- valutare la validità del progetto di risoluzione
- Verificare se vi è rispondenza fra ipotesi formulata e risultati ottenuti

SINTETIZZARE

- Eliminare da un contesto gli elementi ininfluenti, secondari, superflui
- cogliere in un contesto gli elementi dominanti
- Riassumere un argomento per punti in modo autonomo conservando il messaggio centrale
- Costruire schemi, tabelle, grafici

CONSOLIDARE IL CALCOLO E LA MISURAZIONE

- Usare strumenti e procedimenti di misura
- Eseguire correttamente calcoli numerici e letterari
- Applicare proprietà relative a operazioni numeriche e letterali

Area storico-geografica

Storia

Comprendere e spiegare il passato dell'uomo partendo dallo studio delle testimonianze e dei resti che il passato stesso ci ha lasciato

- Decodificare documenti di vario genere
- Usare le informazioni per orientarsi nel tempo e nello spazio
- Comprendere opinioni e culture diverse
- Acquisire la capacità di riflessione e problematizzazione sulle relazioni che intercorrono fra ambiente naturale, sistema associativo, economico e culturale
- Capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo
- Conoscere le norme fondamentali che regolano la vita associata

Geografia

Formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici che sappiano convivere con il loro ambiente e sappiano modificarlo in modo creativo e sostenibile, guardando al futuro

- Acquisire la capacità di muoversi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici
- Utilizzare concetti-cardine della geografia (ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio ecc...) per comunicare informazioni sul territorio che lo circonda
- Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sull'ambien

6a. GIORNATA SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e deve essere oggetto di esplicita progettazione.

Pertanto per l'effettiva organizzazione della giornata scolastica, i docenti di ogni plesso tengono conto dei seguenti indicatori :

1. **gestione delle routine** (rilassamento, entrata ed uscita, colazione e merenda)
2. **gestione dell'accoglienza**
3. **situazione educative e modalità di gestione**

Le modalità di gestione e le situazioni educative attivate in ogni sezione avranno come riferimento:

modalità di gestione	3 anni	4 anni	5 anni
DIRETTA	routines - didattica	didattica	didattica
INTERMEDIA	routines - poliattività	didattica	didattica - poliattività
AUTONOMA	poliattività	poliattività - routines	didattica- routines - poliattività

Per poliattività si intende l'attività negli angoli, con il docente che svolge compiti di osservazione o di interventi mirati con modalità intermedie.

La presenza di situazioni didattiche con modalità autonome si riferisce ad una accentuazione di valore delle attività degli angoli, che possono evolvere fino a dar vita a progetti con un forte protagonismo cognitivo, sociale ed affettivi dei bambini.

Sono da considerarsi elemento di valore la varietà delle diverse modalità, il loro intersecarsi ed il fluire dall'una all'altra seguendo le motivazioni e le necessità presenti.

Situazione educativa	3 anni	4 anni	5 anni
DIDATTICA	20 %	30 %	35 %
ROUTINES	50 %	40 %	25 %
POLIATTIVITÀ	30 %	30 %	40 %

Il modello di riferimento è da considerare come indicazione generale e da utilizzare in modo flessibile, evitando ogni schematismo.

6a.ORARI CURRICOLARI DELLE DISCIPLINE E DEI LABORATORI

SCUOLA PRIMO CICLO: *primaria e secondaria di primo grado*

Attività curriculari quota oraria settimanale delle discipline	Scuola primaria				Secondaria di 1° grado	
	Tempo normale		Tempo pieno*		Tempo normale	Tempo prolungato
	cl. I - II	cl. III- IV-V	cl. I - II	cl. III-IV- V		
Italiano	7	6	9 comprehensive di attività di recupero e/o consolidamento	9 comprehensive di attività di recupero e/o consolidamento	6	6
Storia/geografia	4	5	4	4	4	4
Laboratorio lettere	/	/	/		0	2
Matematica	5	5	8 – 7 comprehensive di attività di recupero e/o consolidamento	7 comprehensive di attività di recupero e/o consolidamento	4	5
Scienze	2	2	2	2	2	3
Lingua inglese	1 - 2	3	1 - 2	3	3	3
2° lingua straniera	/	/	/	/	2	2
Arte ed immagine Educazione artistica	1	1	2	2	2	2
Educazione musicale	2 - 1	1	2	2	2	2
Educazione motoria	2	1	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	2	2
Religione	2	2	2	2	1	1
Mensa	3	3	7	6	0	2
Totale	30		40		30	36
	sono previsti percorsi di motoria e di musica (32 h)		*nell'Istituto sono presenti solo 3 classi a tempo pieno			sono previsti laboratori di recupero, potenziamento e percorsi di informatica

6b. I PROGETTI

PROGETTI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Continuità educativa (attività per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola)		
	Accoglienza		Attività di orientamento scolastico e professionale
COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE	Comunicazione interna ed esterna Sito web, giornale telematico Scuola sicura Documentazione educativa Biblioteche: animazione alla lettura		
			Attività per il collegamento e la valorizzazione del rapporto tra scuola e genitori
INTEGRAZIONE AFFETTIVITA' DIMENSIONE SOCIALE	Progetto dislessia Integrazione dell'handicap Emozione e dimensione sociale		
			Attività di recupero
LEGALITA'	Percorsi per la costruzione dell'identità personale Percorsi per la costruzione delle regole Attività tendenti allo sviluppo dei valori Attività di educazione alla sicurezza		
			Attività di educazione sicurezza stradale
EDUCAZIONE AMBIENTALE- SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi mirati : - alla conoscenza dell'ambiente in collaborazione con operatori di varie agenzie territoriali - Percorsi mirati : - alla conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni - alla conoscenza di comportamenti adeguati per il mantenimento della buona salute 		Laboratori di scienze- tecnica-ambiente

PROGETTI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO	Laboratori genitori	Percorsi di recupero, consolidamento e di potenziamento	Attività di laboratorio linguistico
	Progetti di sezione con documentazione web	Iniziative di plesso	Avvio al latino
	Percorsi di motoria e/o acquaticità	Mostre del libro	Lab di arte e immagine
		Percorsi di musica	Attività storico ambientali
		Percorsi di motoria	Animazione teatrale Attività di laboratori musicali
			Attività di cineforum
			Gruppi sportivi-giochi della gioventù
		Visite guidate Viaggi d'istruzione	
INCONTRO FRA CULTURE			Scambi culturali tra scuole straniere
		Progetti europei E-twinning Intercultura	
EDUCAZIONE PERMANENTE			Educazione permanente Rapporti CTP
FORMAZIONE AGGIORNAMENTO	Aggiornamento e formazione*		

6c*. FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'Istituzione scolastica promuove azioni di formazione in servizio del personale della scuola; nel seguente anno scolastico sono previsti i seguenti corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola:

1. Corso di formazione sul dimensionamento dell'Istituzione scolastica "Verso l'Istituto Comprensivo"-preparare la continuità educativa, curriculare, organizzativa e didattica– PROTEO fare-sapere - destinatari docenti dei tre ordini di scuola – sede del corso Istituto Comprensivo di Rignano sull'Arno
2. Corso di formazione specifico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (secondo anno) – ing. Ottanelli - destinatari tutti i dipendenti dell'Istituzione scolastica- sede del corso Istituto Comprensivo di Rignano sull'Arno
3. Corso di formazione generale relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'Accordo Stato- Regioni del 21/12/2011 – società "QUALITÀ & SERVIZI "di Firenze su piattaforma on line – destinatari tutti i dipendenti dell'Istituzione scolastica-
4. Incontri e percorsi tematici su: legalità – continuità ed orientamento – ambiente e territorio tenuti dall'USR Toscana o Enti Accreditati.
5. Corso di formazione interno per l'uso delle tecnologie nella didattica – docente Nocentini Tina – destinatari docenti dei tre ordini di Scuola– sede del corso I. C. Rignano sull'Arno.
6. Corso di formazione Laboratorio del sapere Scientifico – docente Dott. Fiorentini- destinatari docenti dei tre ordini di scuola – sede del Corso I.C. Rignano sull'Arno.
7. Corsi di formazione Progetti Europei (Comenius, Grudving, e-tweenning) – destinatari docenti dei tre ordini di scuola- tenuti da Agenzia Nazionale LLP, USR Toscana, formazione interna all'Istituto.
8. Autoaggiornamento sui nuovi emendamenti ministeriali e percorsi disciplinari

7. VALUTAZIONE DIDATTICA, DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

- **Scuola dell'infanzia**

L'osservazione metodica e strutturata dei bambini è un momento fondamentale del percorso educativo. Pertanto i docenti di scuola dell'infanzia hanno predisposto una griglia per rilevare in itinere il progredire degli apprendimenti dei vari ambiti e l'andamento generale di ciascun alunno.

I criteri di riferimento sono:

- l'osservazione non richiede l'utilizzo di attività specifiche né di prove oggettive con specifici protocolli
- si tiene conto e si registra la miglior prestazione prodotta dal bambino nell'ambito delle normali attività didattiche, che abbracciano i diversi ambiti di sviluppo
- i limiti di approssimazione di questo tipo di valutazione possono essere compensati attraverso il confronto tra i docenti di sezione che operano sullo stesso gruppo di bambini

Al termine del percorso triennale, viene compilato **il profilo individuale ed il traguardo di sviluppo.**

- **Scuola primaria**

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, come previsto dal D.L. 137/2008 e dal D.P.R. 122 del 22/06/2009- regolamento per la valutazione alunni e modalità applicative in materia. **I voti vanno dal 5 (non sufficiente) al 10 (eccellenza).**

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa con giudizio sintetico.

In base ai principi e le finalità generali del P.O.F., i docenti concordano, inoltre, che la valutazione numerica, riportata nella scheda di valutazione, deve tenere conto globalmente delle prestazioni, dei processi di apprendimento in evoluzione, dell'impegno dell'allievo in relazione alla situazione di partenza.

Ne consegue che il voto espresso nel documento non è solo il risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma deve tener in considerazione delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Il giudizio quadrimestrale scritto sul documento di valutazione, pur essendo riassuntivo, deve tuttavia comprendere rilevazioni precise e chiare sui diversi aspetti dell'esperienza scolastica.

Il D.P.R. 122/2009 prevede, infine, che, al termine della classe quinta della scuola primaria, si **certifichino, in decimi, le competenze acquisite dagli alunni.**

- **Scuola secondaria di primo grado**

La valutazione periodica ed annuale del singolo alunno ha per oggetto:

- **il processo di apprendimento**, (considerando i punti di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, le attitudini e gli interessi, gli atteggiamenti e la motivazione, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche)
- **il comportamento**
- **il rendimento scolastico, inteso come livello di conoscenze e di abilità raggiunto.**

L'attestazione dei traguardi intermedi raggiunti progressivamente negli apprendimenti e la valutazione del comportamento dei singoli alunni è affidata a schede di valutazione appositamente predisposte.

I documenti di valutazione periodica e finale sono adottati dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli Art. 4 comma 4 e Art. 14 comma 2 del DPR 8 marzo 1999 n°275.

La valutazione degli apprendimenti nelle **aree disciplinari e il comportamento è espressa in decimi.**

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa con giudizio sintetico.

I voti nelle aree disciplinari vanno dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (eccellenza).

I voti relativi al comportamento seguono dei criteri educativi definiti dal Collegio dei Docenti e **vanno dal 6 (non segue alcun criterio) al 10 (segue tutti i criteri).**

Per l'attribuzione del voto di condotta inferiore a sei si rimanda a quanto fissato dal comma 2 art. 7 del D.p.r. 122/09 (responsabilità di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana).

Preliminarmente, ai fini della validità dell'A.S., dovrà essere accertata per ciascuno alunno la frequenza alle lezioni per almeno 3/4 dell'orario annuale di ogni singola disciplina. Gli organi di istituto stabiliscono preventivamente eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenze.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento.

Valutazione finale ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato.

Dopo aver verificato la validità dell'A.S. sotto il profilo delle assenze, il Consiglio di Classe esprime un giudizio di idoneità o non idoneità per l'ammissione all'esame. Tale giudizio è espresso sulla base delle valutazioni (assunte a maggioranza dal C.d.C.) relative alle singole discipline e al comportamento.

Sono ammessi all'esame gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento.

Nell'ambito delle prove dell'esame conclusivo della scuola secondaria di primo grado è inserita "una prova scritta a carattere nazionale", volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti". Tale prova si compone di una sezione di italiano (prima parte comprensione della lettura, seconda parte riflessione sulla lingua) e una sezione di matematica (sulle aree dei numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati, previsioni).

La correzione e valutazione della prova nazionale è effettuata con schede di correzione e griglie di valutazione predisposte a livello ministeriale.

L'esito dell'Esame di Stato è espresso con valutazione numerica in decimi. Essa corrisponde alla media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle singole prove d'esame dall'alunno, compresa la prova INVALSI nazionale.

Al termine dell'esame è compilato anche il documento "**Certificazione delle Competenze**" che descrive e indica con valutazione in decimi i livelli di competenza raggiunti dall'alunno nelle singole discipline.

La **Valutazione degli alunni con disabilità** certificata (legge 104) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa è espressa con voto in decimi e con le modalità già indicate. Per l'esame conclusivo del primo ciclo si possono prevedere prove scritte differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno uguale valore di quelle ordinarie ai fini del conseguimento del diploma di licenza e del superamento dell'esame. Nelle situazioni di particolare gravità, in cui possono mancare i presupposti per poter sostenere l'esame di stato (per il mancato raggiungimento degli obiettivi P.E.I.) e/o per poter costruire prove differenziate idonee, l'alunno potrà terminare la scuola secondaria di primo grado con il rilascio di un **attestato di credito formativo** utile per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive. (Protocollo di accoglienza per alunni/e diversamente abili)

Per la **valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**, adeguatamente certificate, le prove, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni oggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi idonei previsti nel Piano Educativo Personalizzato.

Nel diploma finale di licenza media non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e delle differenziazioni delle prove d'esame. (protocollo di accoglienza degli alunni/e con attestazione DSA).

I minori con cittadinanza non italiana presenti nella scuola, soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Si fa inoltre riferimento al protocollo di accoglienza.

Ogni riferimento legislativo e quanto riportato tra virgolette è tratto dalla normativa vigente in materia di valutazione (D.L. n° 59/2004; D.P.R. n° 275/1999; D.L. n° 137/2008; L. n° 176/2007; D.L. n° 297/1994; D.P.R. n° 394/ 1999; D.P.R. n° 122/09).

Sono state inoltre considerate le indicazioni contenute nel documento “ Protocollo Operativo sulla valutazione degli alunni” redatto dai Poli di Aggregazione delle Scuole Statali Autonome di Firenze e Provincia , per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate **al termine della scuola primaria** e, relativamente **al termine della scuola secondaria di primo grado**, accompagnate da valutazione in decimi.

La **certificazione di una competenza** è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze. La certificazione delle competenze, così intesa, costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

Sezione ALLEGATI

Allegati in formato digitale e scaricabili dal sito www.scuolerignanoincisa.it

- 8a. Orari ed organizzazione delle scuole di ogni ordine e grado
- 8b. Figure di sistema e di riferimento
- 8c. Schede di programmazione dei progetti di arricchimento offerta formativa e dei singoli progetti
- 8d. Regolamenti, Statuti e patto di corresponsabilità
 - 1. Regolamento Scuola dell'Infanzia
 - 2. Regolamento Scuola Primaria
 - 3. Regolamenti Scuola Secondaria: Regolamenti interni ai plessi - Regolamento di disciplina - Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione
 - 4. Statuto degli studenti e delle studentesse
 - 5. Patto di corresponsabilità
- 8e. Regolamenti di informatica
- 8f. Regolamento sito d'Istituto

8. allegati

8a. ORARI ED ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE

• SCUOLE DELL'INFANZIA

	alunni	sezioni
Rignano	132	5
Troghi	53	3
S.Vito	131	5

Orario di funzionamento

	ingresso	1° uscita	rientro	2° uscita
Rignano	8.30 – 9.00	12*	13.30 – 13.45*	16 – 16,30
Troghi	8.30 – 9.00			
S.Vito	8.30 – 9.00			

*questi orari possono variare lievemente tra una scuola e l'altra per esigenze organizzative

• SCUOLE PRIMARIE

	alunni	classi
Rignano	242	11
Troghi	138	8
Incisa	183	10
Massa	93	5

L'orario settimanale per le classi a tempo normale è unico:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap. Troghi	lunedì - mercoledì - venerdì	8,30 - 16,30
Incisa Cap. Massa	martedì - giovedì	8,30 - 12,30

L'orario settimanale per le classi a tempo pieno (40 h) è il seguente:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap. Incisa Cap. Massa	dal lunedì al venerdì	8,30 - 16,30

• **SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

	alunni	sezioni
Rignano	183	9
Incisa	155	8

L'orario settimanale per le classi a tempo normale è unico:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap. Incisa Cap.	dal lunedì al sabato	8,30 – 13,30

L'orario settimanale per le classi a tempo prolungato (36 h) è il seguente:

scuole	giorni	orario
Rignano Cap.	lunedì – mercoledì – venerdì - sabato	8,30 – 13,30
Incisa Cap.	martedì - giovedì	8,30 - 16,30 Rignano Cap. 8,30 – 16,50 Incisa Cap.

PRE SCUOLA E POST SCUOLA

I servizi di pre scuola e di post scuola sono a pagamento e previsti solo in alcuni plessi delle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Le modalità organizzative di tali servizi sono descritte nei Regolamenti delle scuole dell'infanzia e primaria.

ORGANI COLLEGIALI

In questo paragrafo sono descritti gli organi attraverso i quali l'Istituto pianifica ed attua il suo servizio:

Organo	Componenti	Costituzione	Durata	Compiti
Dirigente Scolastico			Incarico del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale	Cfr.art.25 DLGS.165 2001
Direttore Generale dei Servizi Amministrativi				
Staff	Collaboratori Del dirigente Scolastico Docenti con Funzioni Strumentali Coordinatori di plesso Coordinatori di progetto	Designati dal Dirigente Scolastico Designati dal Collegio dei docenti Designati dal Dirigente Scolastico Designati dal Collegio dei docenti	Anno scolastico Anno scolastico Anno scolastico Anno scolastico	Ha una funzione consuntiva e propositiva nell'attuazione delle varie progettualità.
R.S.U. Rappresentanza Sindacale Unitaria	Docenti Personale A.T.A.	Elezioni all'interno dell'Istituto	Triennale	Prende parte alla contrattazione interna d'Istituto.
Consiglio di Istituto	Dirigente Scolastico Docenti Genitori Personale A.T.A.	Elezioni interne	Triennale	Delibera in materia di bilancio preventivo e consuntivo e sull'organizzazione scolastica
Collegio dei docenti	Dirigente Scolastico Docenti	Di diritto	Annuale	Delibera in merito all'azione educativa-didattica
Consigli di intersezione, di interclasse e di classe	Dirigente Scolastico Docenti Rappresentanti dei genitori	Di diritto Elezioni interne	Annuale	Informa tutti i soggetti interessati sulle attività educative e didattiche; elabora proposte in merito.

8. allegati

8b. FIGURE DI SISTEMA

- **Anna Pezzati** Dirigente Scolastico
- **Rita Biondi** Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

- **Riccardo Masini** Presidente Consiglio di Istituto

- **Gianna Magherini** Collaboratori del Dirigente Scolastico
- **Lucia Prati**
- **Milvia Tanzi** Coordinatore scuola infanzia

- **Simona Burzagli** Coordinatore di plesso – scuola infanzia di Rignano
- **Grazia Baldoni** Coordinatori di plesso - scuola infanzia di Troghi
- **Ricci Sara**
- **Lucia Bencini** Coordinatori di plesso - scuola infanzia di S. Vito
- **Antonia Perulli**

- **Silvia Bigozzi** Coordinatori di plesso - scuola primaria di Rignano
- **Cinzia Materni**
- **Cinthy Lombardi** Coordinatori di plesso - scuola primaria di Troghi
- **Meri Bruni** Coordinatori di plesso - scuola primaria di Incisa
- **Mariella Dusti**
- **Maria Serena Marzi** Coordinatori di plesso - scuola primaria di Massa
- **Carla Romoli**

- **Donata Baccani** Coordinatore di plesso – scuola sec. 1° grado di Rignano
- **Gianfranco Mazzotta** Coordinatore di plesso – scuola sec. 1° grado di Incisa

- **Milvia Tanzi** Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- **Ing. Ottanelli** Responsabile del servizio prevenzione e protezione rischi
Responsabile per gli adempimenti D.Lgs. 196/2003

8. allegati

8b. FIGURE DI RIFERIMENTO

Le Funzioni Strumentali al POF sono **docenti incaricati** che hanno il compito di realizzare le finalità proprie della scuola; collaborano inoltre con il Dirigente Scolastico per predisporre, monitorare e infine valutare il piano annuale delle attività.

Ogni anno, in base alle disponibilità finanziarie, il Collegio dei Docenti definisce le aree di intervento che vengono considerate strategiche per la scuola e associa a ogni area una Funzione Strumentale: il docente che assume l'incarico di Funzione Strumentale coordina, gestisce e sviluppa tutte le **attività** e i **progetti** connessi con l'area di sua competenza.

Per l'anno scolastico 2012/13 le Funzioni Strumentali sono le seguenti:

AREA	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Autovalutazione d'Istituto	Scuole infanzia e primaria: Mariella Dusti Scuola sec.di 1° grado: Elena Meacci Maurizia Torrini
Continuità educativa Orientamento	Scuola dell'infanzia: Antonia Perulli Scuola primaria: Sonia Focardi Scuola sec.di 1° grado: Assunta De Ponte Caterina Vecchi
Informatica e multimedialità Sito web	Scuole infanzia e primaria: Assunta Nocentini Scuola sec.di 1° grado: Rosaria Ferro
Documentazione educativa	Scuola dell'infanzia: Simonetta Simonetti Scuola primaria: Lucia Bargilli Scuola sec.di 1° grado: Stefano Tarchi
Intercultura	Scuola dell'infanzia: Grazia Baldoni Scuola primaria: Maria Grasso Scuola sec.di 1° grado: Tania Tondini Francesco Donnini
Integrazione handicap Progetto dislessia	Scuole infanzia e primaria: Stefania Tempestini Scuola sec.di 1° grado: Claudio Giannotti Laura Cerboni (dislessia)